

L'Ottocento: il quadro economico



Nel secolo XIX la popolazione era prevalentemente dedita all'agricoltura, pastorizia e lavori nei boschi; impegnava circa il 68 % degli abitanti, ed era subordinata dalle grandi proprietà fondiarie sparse sul territorio. Altre attività affini all'agricoltura erano: la coltivazione dei bachi da seta, e, nella zona di Pia, la coltivazione della canapa e dei chinotti.

L'attività della pesca occupava circa il 12% della popolazione. Buona parte del pescato veniva venduto sulla piazza di Finale, altra parte veniva lavorata con la salatura e conservato in barili, oppure fritto, posto in particolari scatole costruite con le canne dai reclusi in S. Caterina, e spedita nelle regioni del Piemonte e della Lombardia.

Le attività artigianali consistevano per lo in lavori di falegnameria e costruzione delle botti. Erano anche presenti diversi impresario edili e muratori (il XIX secolo a Finale vide la costruzione di poche case), le attività industriali in particolar modo la cantieristica navale, ed il commercio impegnavano il 20%, della popolazione.

La prima metà del Secolo, registra una situazione di precarietà. Alle difficoltà contribuì il clima di guerra con il transito di truppe,

francesi ed austriache, (saccheggi e soprusi) per non parlare delle alluvioni e, come se non bastasse, all'inizio del secolo, si diffuse pure un'epidemia di colera.



Nella seconda parte del Secolo, si registra un decadimento economico dovuto a fatti contingenti. In particolare la cantieristica navale che subì una trasformazione notevole perché si passò dalla fase artigianale a quella industriale. Le imbarcazioni a vela, vanto della marineria finalese, vennero ben presto sostituite da quelle a motore. Per tali ragioni si registrò un notevole emigrazione della popolazione verso la Francia, la Spagna e, a fine secolo, verso l'America.

Negli ultimi decenni del Secolo si registrano importanti novità: la costruzione della linea ferroviaria Savona Ventimiglia (1872), che cambiò notevolmente la vita economica dei finalesi. Nel 1889 Finalmarina fu prima in Liguria ad avere acqua potabile e luce elettrica nelle case.

A cura di Luigi Alonzo

